

Fabbriche cimitero

Per eliminare il problema della disoccupazione e della mancanza di lavoro, il governo ce la sta mettendo tutta. La soluzione è semplice, è sufficiente eliminare i lavoratori. In questi giorni il bollettino delle morti sul lavoro (chiamiamole omicidi annunciati per mancanza di applicazione delle norme di sicurezza) è diventato un bollettino di guerra. E' uno dei pochi successi di Renzi, un bel +7.1% di morti rispetto all'analogo periodo del 2013. 489 morti ad oggi e lui pensa all'abolizione dell'articolo 18... Fabbriche trasformate in cimiteri, diritti in carta straccia. Evviva i salottini buoni e i consulenti alla Marchionne e alla sinistra che la trionferà.

[Due operai morti nel Cremonese](#)

[Torino, otto morti sul lavoro in una sola settimana](#)

[Rovigo: quattro operai muoiono intossicati da sostanze chimiche](#)

[Crolla un capannone, due operai morti a Ravenna](#)

[Statistiche](#)

28 settembre: sono 489 i morti per infortuni sui luoghi di lavoro dall'inizio dell'anno +7,1 % rispetto allo stesso giorno del 2013. Se si aggiungono i "**diversamente assicurati**" che non appaiono mai nelle statistiche delle morti sul lavoro, tra questi i morti sulle strade, in itinere e di categorie con assicurazioni proprie, diverse dall'INAIL, pensiamo si superano complessivamente i **1.000 morti** (stima minima), ma per molte ragioni è impossibile avere un numero certo di vittime sulle strade, soprattutto di lavoratori con partita IVA individuale che muoiono sulle strade e che sono classificati come "*morti per incidenti stradali*", mentre invece stavano lavorando o erano in itinere. Ma le morti sui luoghi di lavoro che segnaliamo sono tutte documentate.

MORTI SUI LUOGHI DI LAVORO NELLE PROVINCE ITALIANE (vanno

almeno raddoppiati se si aggiungono i morti sulle strade e in itinere)

Valle d'Aosta (1 morto) Aosta 1. **Piemonte** (40 morti) Torino 16, Alessandria 8, Asti 2, Biella 0, Cuneo 10, Novara 3, Verbano-Cusio-Ossola 1, Vercelli. **Liguria** (8 morti) Genova 5, Imperia 0, La Spezia 1, Savona 1. **Lombardia** (52 morti) Milano 6, Bergamo 5, Brescia 8, Como 0, Cremona 6, Lecco 0, Lodi 2, Mantova 8, Monza 2, Brianza 1, Pavia 8, Sondrio 2, Varese 4. **Trentino-Alto Adige** (16 morti) Trento 4, Bolzano 12. **Veneto** (46 morti) Venezia 9, Belluno 3, Padova 3, Rovigo 4, Treviso 5, Verona 12, Vicenza 7. **Friuli-Venezia Giulia** (6 morti) Trieste 1, Gorizia 0, Pordenone 2, Udine 3. **Emilia-Romagna** (43 morti) Bologna 4. Forlì-Cesena 6, Ferrara 6, Modena 5, Parma 7, Piacenza 4, Ravenna 8, Reggio Emilia 2, Rimini 1. **Toscana** (21 morti) Firenze 2, Arezzo 6, Grosseto 1, Livorno 1, Lucca 2, Massa Carrara 1, Pisa 6, Pistoia 1, Prato 0, Siena 0. **Umbria** (13 morti) Perugia 8, Terni 5. **Marche** (15 morti) Ancona 1, Ascoli Piceno 5 (compresi i 4 piloti del Tornado), Fermo 3, Macerata 2, Pesaro-Urbino 3. **Lazio** (36 morti) Roma 15, Frosinone 3, Latina 4, Rieti 6, Viterbo 8. **Abruzzo** (22 morti) L'Aquila 7, Chieti 8, Pescara 1, Teramo 6. **Molise** (7 morti) Campobasso 3, Isernia 4. **Campania** (31 morti) Napoli 9, Avellino 5, Benevento 4, Caserta 4, Salerno 9. **Puglia** (30 morti) Bari 13, Brindisi 0, Foggia 3, Lecce 8, Taranto 4. **Basilicata** (5 morti) Potenza 4, Matera 1. **Calabria** (14 morti) Catanzaro 3, Cosenza 4, Crotone 1, Reggio Calabria 1, Vibo Valentia 5. **Sicilia** (36 morti) Palermo 11, Agrigento 4, Caltanissetta 5, Catania 3, Enna 2, Messina 3, Ragusa 1, Siracusa 4, Trapani 3. **Sardegna** (11 morti) Cagliari 2, Carbonia-Iglesias 2, Medio Campidano 1, Nuoro 2, Ogliastra 1, Olbia-Tempio 0, Oristano 3, Sassari 0.

Quando leggete questa terribile sequenza ricordatevi sempre che se si aggiungono anche i morti sulle strade e in itinere i morti sul lavoro sono almeno il doppio e tante vittime sulle strade muoiono per turni dove si dovrebbe dormire, per orari

prolungati e stanchezza accumulata, per lunghi percorsi per andare e tornare dal lavoro. Non sono segnalati a carico delle province le morti di autotrasportatori sulle autostrade.

Categorie con più morti sul lavoro: **Agricoltura** 42% sul totale, con il 68% di queste morti causate dal trattore . **Edilizia** 23,6%. **Industria** 9,2. **Autotrasporto** 6,2%. Il 29% di tutti i morti sui luoghi di lavoro ha oltre 60 anni. l'11,25% sono stranieri. Il 50% di tutte le morti sui luoghi di lavoro sono concentrate in 5 regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio.

(fonte: <http://cadutisullavoro.blogspot.it/>)